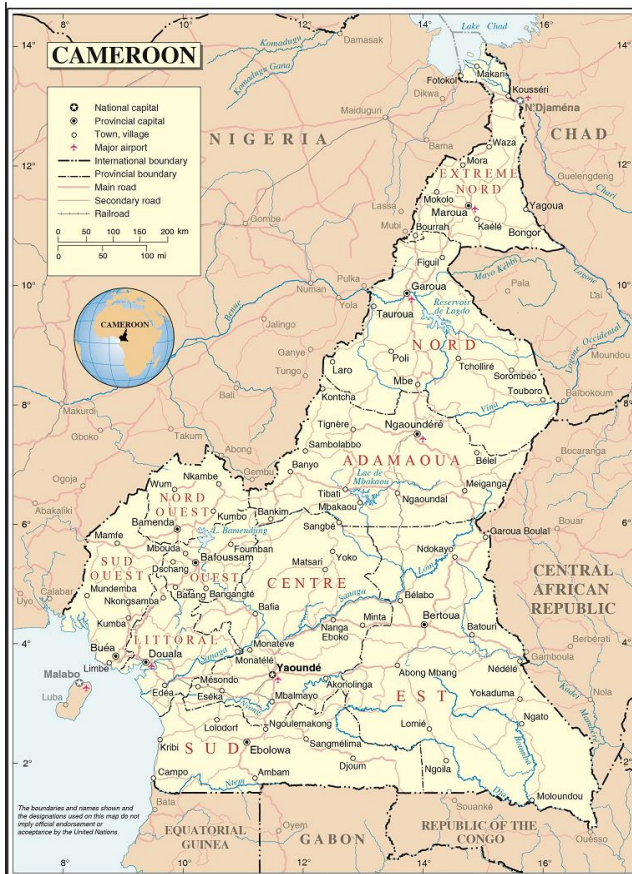


Factsheet Camerun

Gennaio 2024

1 Facts & Figures



Cartina: [ONU](#), 2015

Popolazione. [27,9](#) milioni di persone: oltre [200 gruppi etnici](#) e [250 lingue](#); le lingue ufficiali sono il francese e l'inglese

La popolazione del Camerun è giovane. Più dei [due quinti](#) della popolazione ha meno di 15 anni; più dei [due terzi](#) ha meno di 30 anni.

Religione. Il [38,3%](#) della popolazione si identifica come cattolico, il [25,5%](#) come protestante e il [24,4%](#) come musulmano; circa il [5%](#) si identifica come animista o non religioso (stime 2018).

Monopolio presidenziale del potere. Il Camerun è una repubblica presidenziale dominata da Paul Biya, che assume la presidenza dal 1982. Il presidente può nominare il primo ministro e il gabinetto e ha una grande influenza sul sistema giudiziario. Il presidente Biya è anche il capo delle forze armate. Numerose decisioni vengono adottate per [decreto presidenziale](#). Nell'ottobre 2018, Paul Biya è stato rieletto per un settimo mandato presidenziale con [il 71% dei voti](#) davanti a Maurice Kamto, leader del *Mouvement pour*

la renaissance du Cameroun (MRC), il principale partito di opposizione. Quest'ultimo ha contestato i risultati dello scrutinio, che è stato inoltre segnato da tensioni insurrezionali nelle regioni del Nord-Ovest e del Sud-Ovest. Il partito presidenziale, il *Rassemblement démocratique du Peuple Camerounais* (RDPC), ha ottenuto la maggioranza assoluta alle [elezioni parlamentari del 2020](#). La [corruzione](#) è sistemica e le tangenti sono diffuse in tutti i settori della vita. Il Camerun si trova al [140° posto su 180](#) (2023) nell'indice di percezione della corruzione.

2 Profili a rischio

- **Attivisti-e per i diritti umani:** [minacce](#), violenze, attacchi.
- **Professionisti-e dei media,** in particolare [le cronache sulle regioni anglofone](#) e i contenuti giornalistici che esprimono una voce critica vengono eliminati: minacce, arresti, intimidazioni e [omicidi](#).

- **Persone che esprimono una voce critica:** vengono [perseguite in base alla legge antiterrorismo](#) introdotta nel 2014, o per diffusione di *fake news*.
- **Oppositrici politiche e oppositori politici:** [intimidazioni, arresti, atti di tortura](#), rivolti in particolare a [membri del MRC](#).
- **Separatisti-e anglofoni-e** [reali e presunti-e](#).
- **«Collaboratrici e collaboratori» del governo** nelle regioni anglofone, in particolare le persone [civili](#), compresi il corpo docente, le studentesse e gli studenti, la classe dirigente politica e i-le leader religiosi-e, il personale sanitario o le operatrici e gli operatori umanitari-e.
- **Minoranze etniche e linguistiche.**
- **LGBTQI+:** [omofobia, procedimenti giudiziari, arresti, estorsioni, aumento della violenza nei loro confronti](#).
- **Donne:** [violenza domestica e stupro diffusi](#), pratiche tradizionali dannose (anche nei confronti delle vedove), MGF ([1,4%](#) delle donne colpite), «stiramento del seno», discriminazione basata sul diritto consuetudinario.
- **Bambini-e:** reclutamento forzato da parte di gruppi armati, lavoro minorile, [«matrimonio precoce»](#), [matrimonio forzato](#).
- **Vittime della** [tratta di esseri umani](#) a scopo di lavoro forzato e prostituzione.

3 Sviluppi recenti

Conflitto nelle regioni anglofone del Nord-Ovest e del Sud-Ovest. Nel 2016, insegnanti, studentesse e studenti nonché avvocati-e hanno avviato [proteste](#) per ottenere maggiori diritti culturali e sociali per la popolazione anglofona e per lottare contro la marginalizzazione economica delle regioni anglofone del Nord-Ovest e del Sud-Ovest. Il governo e le forze di sicurezza hanno risposto alle proteste ricorrendo a [violenze e ad arresti di massa](#), mentre i gruppi separatisti hanno impugnato le armi. Questi ultimi hanno richiesto la chiusura delle scuole e hanno giurato di rendere ingovernabili le regioni anglofone. Nel 2017, i separatisti hanno proclamato la creazione del nuovo Stato dell'Ambazonia, ciò che ha portato ad [un'intensificazione del conflitto](#) e a un aumento degli attacchi contro la popolazione civile.

Nel 2023 continuano gli attacchi contro la popolazione civile. Nel 2023, sia i gruppi separatisti che le forze di sicurezza camerunesi hanno continuato a perpetrare [numerosi attacchi contro la popolazione civile](#). Le persone sospettate di violare i boicottaggi economici e politici imposti dai gruppi separatisti subiscono persecuzioni, minacce e omicidi. Il conflitto ha portato alla chiusura di [molte scuole](#), università e [strutture sanitarie](#) nelle regioni anglofone. Secondo le Nazioni Unite, gli attacchi al personale scolastico, alle studentesse e agli studenti e alle infrastrutture sono frequenti, con almeno [tredici episodi di violenza registrati tra gennaio e luglio 2023](#), tra cui rapimenti di bambine e bambini ed insegnanti. Nel settembre 2023, i gruppi armati hanno dichiarato lo stato di emergenza per due settimane, costringendo le scuole a chiudere. I gruppi separatisti e criminali approfittano sempre più del clima di insicurezza per generare introiti, con [sequestri](#) e richieste di riscatto. Dall'inizio del conflitto nelle regioni anglofone, più di [6 000 persone](#) hanno perso la vita, [622 000](#) (dicembre 2023) sono state sfollate all'interno del Paese e più di [87 000](#) si sono rifugiate in Nigeria (novembre 2023).

Boko Haram e lo Stato Islamico dell'Africa Occidentale (ISWAP), nella regione dell'Estremo Nord. Il gruppo terroristico islamista Boko Haram è attivo anche in Camerun, in particolare nella regione dell'Estremo Nord al confine con la Nigeria. [Nel 2014](#), il presidente

Biya ha inviato truppe nella regione e ha dichiarato guerra a Boko Haram. La presunta morte del leader di Boko Haram [Abubakar Shekau](#), avvenuta nel maggio 2021 in un confronto in Nigeria con la fazione scissionista conosciuta come Stato Islamico dell'Africa Occidentale (Islamic State West Africa Province - ISWAP), ha contribuito a rafforzare l'influenza dell'ISWAP e ad aumentare l'insicurezza nella regione camerunese dell'Estremo Nord. La guerra con Boko Haram ha provocato la morte di oltre [3 000 persone e lo sfollamento di circa 250 000 persone](#). Nel 2023, Boko Haram ha continuato a lanciare [attacchi contro le comunità locali](#), distruggendo case e sfollando migliaia di persone. Sono stati segnalati anche [scontri tra i due gruppi rivali](#). Entrambi i gruppi continuano inoltre a rapire civili e [operatrici e operatori umanitari-e](#), spesso a scopo di riscatto.

Sfollamento e disastro umanitario. Il Camerun deve affrontare numerose sfide umanitarie, legate alla violenza, agli shock climatici e alle epidemie. Nel gennaio 2024, le Nazioni Unite hanno stimato a [un milione](#) il numero di sfollati interni. Il Camerun ospita inoltre [485 000 rifugiati e richiedenti asilo](#) provenienti, tra l'altro, dalla Nigeria e dalla Repubblica Centrafricana. Il Paese deve anche far fronte al ritorno di [658 000 persone](#), precedentemente sfollate, che sono tornate nelle principali regioni colpite da conflitti armati e attacchi terroristici. Le Nazioni Unite hanno stimato che tra ottobre e dicembre 2023, [2,9 milioni di persone si trovavano in condizioni di insicurezza alimentare](#). La regione dell'Estremo Nord e le regioni anglofone sono particolarmente colpite.

4 Misure dello Stato contro le persone che esprimono una voce critica

La legge antiterrorismo del 2014 è usata contro le persone che esprimono una voce critica e contro le organizzazioni della società civile. Queste ultime sono state vietate. La [legge antiterrorismo](#) viene usata per limitare la libertà di associazione, di riunione e di espressione. Varie organizzazioni della società civile sono state vietate.

Detenzione arbitraria. Oltre ai-alle presunti-e [separatisti-e anglofoni-e e alle persone civili](#), anche chi appartiene all'opposizione politica viene [arrestato arbitrariamente](#). A fine settembre 2020, [593](#) persone sono state arrestate durante le proteste pacifiche del partito di opposizione *Mouvement pour la Renaissance du Cameroun* (MRC). Alla fine del 2022, [almeno 62](#) di loro erano ancora in carcere.

Detenzione preventiva a tempo indeterminato, condizioni di detenzione precarie e pericolose per la vita, torture e maltrattamenti in detenzione. A settembre 2022, delle [31 815 persone detenute, 18 437 persone erano detenute in attesa di giudizio](#). Le condizioni di detenzione sono notoriamente precarie e le organizzazioni di difesa dei diritti umani [denunciano](#) il sovraffollamento, la carenza di cibo, gli abusi fisici, gli atti di tortura nonché l'insufficienza delle installazioni sanitarie e dell'assistenza medica.

Violenza indiscriminata, atti di tortura e stupri, omicidi, sparizioni. Le forze governative ricorrono ad una [violenza indiscriminata](#), specialmente nelle regioni anglofone. Hanno, ad esempio, completamente distrutto oltre 100 villaggi. Inoltre, membri delle forze governative hanno stuprato e torturato persone civili. Membri delle forze governative sono anche accusati di aver commesso [esecuzioni extragiudiziali e di essere responsabili di sparizioni](#).

5 Prassi delle autorità svizzere

Cifre della SEM per il 2023. Secondo le [cifre della SEM](#) (fino a novembre 2023) il tasso di riconoscimento era del 6,1% e il tasso di protezione del 24,2% (decisioni positive + ammissioni provvisorie).